

Ex Polveriera, conti da rivedere. “A rischio 800mila euro”

Pubblicato: Giovedì 6 Settembre 2012



Ottocentomila euro. A tanto ammontano i crediti che spetterebbero al comune ma che sono "a rischio" secondo la **Corte dei Conti**. E mentre i magistrati mettono in guardia l'amministrazione, la minoranza va all'attacco: «Il caso della ex Polveriera farà esplodere il comune di Taino». A scatenare la polemica è infatti la gestione finanziaria dell'area dove un tempo sorgeva la Montecatini, una fabbrica storica dismessa da tempo e situata a pochi passi cuore del paese. L'**opposizione Taino Cambia** accusa la giunta sulla base delle osservazioni dei magistrati che lo scorso 28 giugno, avevano chiesto al sindaco dei chiarimenti ufficiali sulle operazioni collegate alla **liquidazione della Taino Stu**, la società costituita nel 2002 dal Comune e dalla Provincia di Varese per gestire la trasformazione dell'area dismessa. Nella relazione della Corte si legge che i debiti della partecipata verso il Comune ammonterebbero oggi «ad euro **595.000 per canoni 2004-2010 e ad euro 250.000 per finanziamento soci fruttifero**».

Un totale di 845.000 euro che per l'opposizione non sono altro che un preoccupante «buco di bilancio», **un'accusa che il sindaco smentisce assicurando che i conti sono in ordine**. Nel frattempo la società è stata posta in liquidazione. «La Corte – proseguono i rappresentanti di Taino Cambia – **ha bocciato il bilancio 2010 del comune di Taino** per inattendibilità della situazione finanziaria e irregolare concessione dei finanziamenti. E intanto – concludono – i tainesi pagano».

Precisamente, in riferimento al consuntivo del 2010, i magistrati avevano parlato di «situazione di disavanzo dell'amministrazione che **potrebbe comportare il mancato equilibrio di bilancio dell'ente**».

Nelle disposizioni finali i magistrati hanno perciò invitato il Comune a risistemare i conti degli esercizi passati e nel dettaglio a «osservare rigorosamente le previsioni legislative in ordine al mantenimento nel bilancio dei residui attivi al fine di **evitare di incorrere in gravi irregolarità contabili**; a procedere ad una corretta rappresentazione dello stato di disavanzo di amministrazione in cui versa l'ente locale; a monitorare la fase di liquidazione della società in house salvaguardando gli interessi del socio nella veste di creditore della società? e, comunque, **accertando rigorosamente le possibilità di recupero dei crediti** in base alla situazione economica e patrimoniale della società?, investendo della questione anche gli organi societari; a dare dimostrazione del conseguimento degli equilibri di bilancio alla luce degli adempimenti innanzi descritti; a trasmettere a questa Sezione, entro 90 giorni dalla comunicazione della presente delibera, gli elementi e i documenti indicati».

[Leggi la decisione della Corte dei Conti](#)

La replica – Il sindaco rassicura: "Dalla Corte dei Conti solo osservazioni tecniche"

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it